

Inoltrate

TRASMESSO



Prot. 2020/17542  
del 31/3/20

Prefettura di Sondrio  
Ufficio Territoriale del Governo

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati

SONDRIO

Oggetto: Limiti allo spostamento degli Avvocati - chiarimenti operativi.

Con riferimento alla nota del 29 marzo scorso, con la quale la S.V. ha chiesto chiarimenti operativi in ordine agli spostamenti sul territorio degli Avvocati del Foro di Sondrio in vigenza delle limitazioni imposte dalla legge, si precisa quanto segue.

Da una lettura combinata delle disposizioni concernenti le "attività professionali", contenute rispettivamente nella lett. a), punto 11 dell'Ordinanza della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 e nell'art. 1, comma 1, lett. a) del DPCM 22 marzo 2020, si evince come le predette attività a livello nazionale sono consentite senza limitazioni, mentre in ambito regionale sono limitate ai servizi indifferibili ed urgenti ovvero sottoposti a termini di decadenza.

A tal proposito si riporta quanto previsto nelle FAQ di Regione Lombardia, le quali prevedono che "possono restare aperte soltanto le attività professionali per servizi indifferibili ed urgenti, quali ad esempio buste paghe, liquidazioni IVA o sottoposti a termini di scadenza (es.: rogiti di immobili entro il 5 aprile 2020)".

Inoltre, si precisa che il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico ha indicato tassativamente le attività la cui prosecuzione è consentita, rientrando tra queste quelle amministrative e contabili riconducibili ai codici ATECO 69 e 70.

Ora, fermo restando che in ragione dell'emergenza in atto tutta l'attività giudiziaria ordinaria è sospesa e, di converso, anche quella dei procuratori legali, che sono chiamati ad operare in modalità di lavoro agile nella gestione dei procedimenti, si ritiene di condividere la necessità, evidenziata dalla S.V., quanto meno sporadica, di doversi recare in studio per reperire documentazione e/o fascicoli di parte, indispensabili per la prosecuzione del lavoro anche in modalità da remoto.

Pertanto, entro tali limiti, si ritiene sia giustificato lo spostamento in forza della necessità di porre in essere adempimenti indifferibili ed urgenti, che implicano l'acquisizione materiale di fascicoli e/o documentazione.

E' bene, tuttavia, adoperare tale modalità "cum grano salis", nell'ottica di limitare il più possibile gli spostamenti e quindi i fattori che contribuiscono alla propagazione del contagio da COVID-19.

IL PREFETTO  
Salvatore Pasquariello